



# IL FIGLIO: UN INVESTIMENTO

*Il vangelo di Luca, una volta conclusa la brevissima introduzione nella quale l'autore indica al lettore l'oggetto e il metodo della sua opera, presenta la scena dell'annuncio della nascita di Giovanni Battista, il precursore di Gesù. I suoi genitori, ci avverte l'evangelista, erano una coppia che meglio di così non si poteva. Erano della classe sacerdotale, anche se non di prima categoria.*

*Timorati di Dio entrambi, pare quasi di sentire una corrente di quieta tenerezza correre tra i due. Il marito Zaccaria viene toccato dalla felicissima occasione di rinnovare, per quella volta, la brace e i profumi sull'altare dell'incenso che si trovava davanti al Santo dei Santi, il luogo riservatissimo del tempio di Gerusalemme. Buoni e fortunati allora? Ma non poi del tutto, perché erano senza figli e ormai su negli anni. Probabilmente avevano messo il cuore in pace. E invece, proprio durante la cerimonia dell'offerta dei profumi, a Zaccaria il Signore manifesta che diventerà padre. Sarà stato per lo stupore, per la gioia, il turbamento - veramente l'evangelista dice a motivo dell'incredulità - il fatto è che Zaccaria perde la parola. La riprenderà alla nascita del figlio allorché verrà sollecitato a pronunciarsi sul nome da dare a questo bimbo non più atteso.*

*Il figlio restituisce la parola. Tra l'altro una parola che non solo è funzionale al nome da dare al piccolo, ma si dispiega in una lode che intreccia passato e futuro della storia di Israele ai piedi della potenza del Dio di tenerezza e di misericordia. Zaccaria investe in modo profetico la sua parola sul figlio nuovo e si proietta ben più lontano.*

*Oggi le riviste che affrontano le prospettive della famiglia tendono a ragionare del costo dei figli.*

*Lo fanno, dati alla mano, con cognizione di causa. Ti convincono, semmai ce ne fosse bisogno, che un figlio costa.*

*E' raro il caso che forniscano anche qualche ragguaglio sul rovescio della medaglia: cioè che il figlio è un investimento, è un'acquisizione. Non mettono in conto un tesoro.*

*Non mi riferisco tanto al fatto sempre più problematico nella nostra società - che nella vecchiaia i figli si prenderanno cura dei genitori. Un investimento così immaginato sarebbe anche poco generoso. Preferisco ricordare come, da subito, il figlio conferisce un titolo nuovo alla coppia che lo genera. Il titolo di genitori, di operatori con Dio nel consegnargli il bene ineguagliabile della vita.*

*E' un titolo nobiliare che non ha pari.*

*Il nuovo nato, inoltre, giunge a scompaginare l'equilibrio duale della coppia, sottraendola al rischio di un rapporto speculare, per convogliare attenzioni e sollecitudini verso un terzo, capace di sorprendere. La sorpresa*

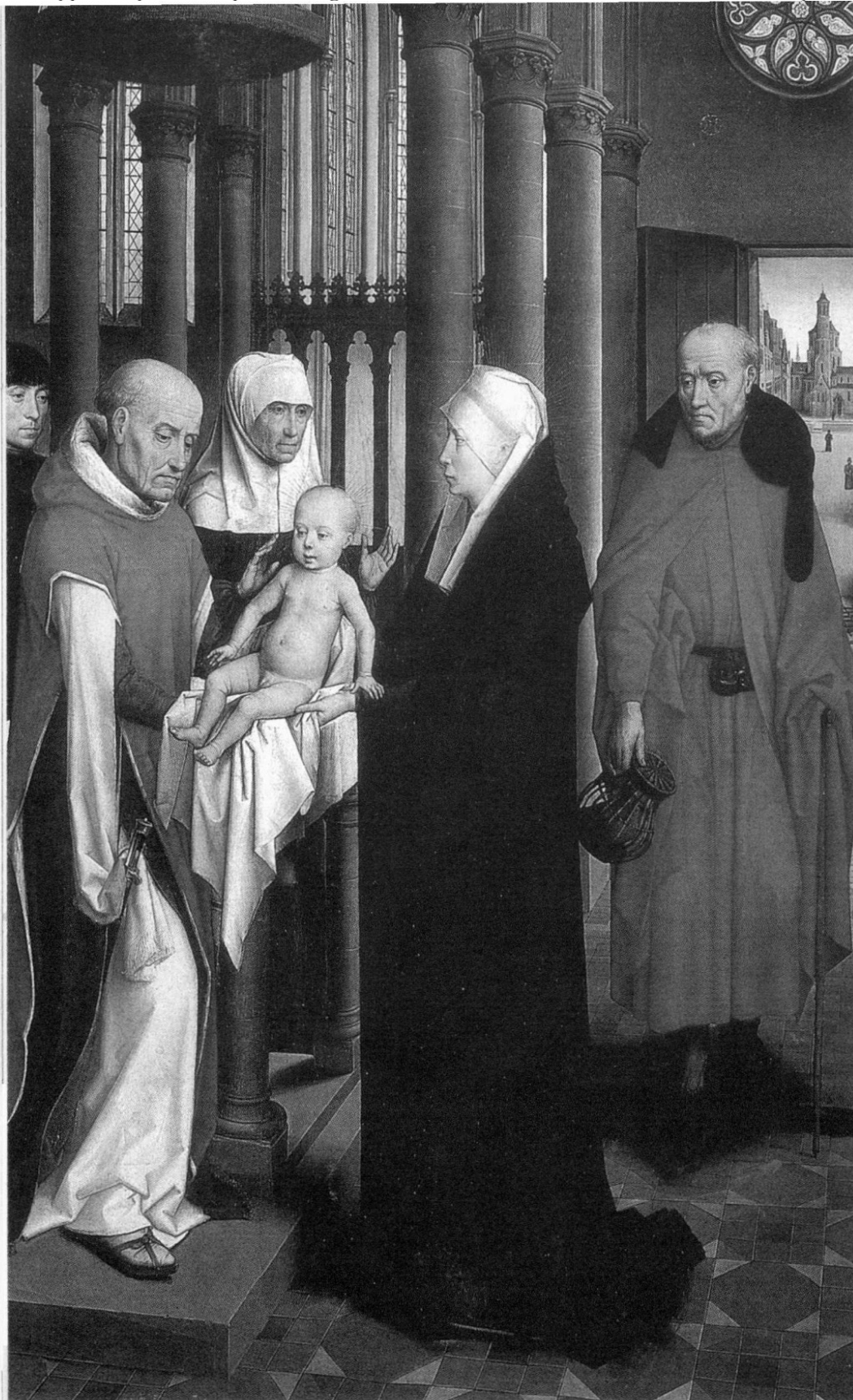
*poi prende la forma di una nuova elaborazione della propria identità di coppia (i genitori si interrogano: chi siamo, chi vogliamo essere noi per lui?), ma pure una configurazione ulteriore dei propri sogni (chi sarà mai? Cosa diventerà questo bambino?).*

*La presenza di un terzo che esige attenzione e cura fa scoprire energie nuove, impensate. Succede proprio come a Zaccaria. La coppia trova parole nuove su di sé, a motivo del figlio, laddove era subentrata la consuetudine.*

*La coppia viene messa nella necessità di attivare un confronto sui bisogni e sui desideri del bimbo che rimanda ai bisogni, ai desideri della coppia stessa. Questa, giorno dopo giorno si troverà nella necessità di aggiustare i propri i desideri, commisurandoli sulla presenza e sulle risorse del figlio. Un conto è vestire dei propri desideri il figlio sognato, un conto è equipaggiare il figlio reale secondo le capacità e i progetti suoi.*

*Se poi quel figlio viene presentato al Battesimo si apre tutta la ricca prospettiva dell'educazione alla fede. Dei genitori anzitutto, perché nella fede eessi diventano fratelli del loro nato, chiamati a crescere insieme. Ciascuno avrà il proprio passo nel cammino dell'essere discepolo di Gesù, ma questo avverrà tenendosi per mano. Non è poi infrequente il caso di genitori che riprendono contatto con la fede e la pratica cristiana a motivo del figlio.*

*Così, dalle dinamiche più umane a quelle di grazia soprannaturale, per la coppia di genitori viene un appello costante a tenere gli occhi ben fissi all'orizzonte che man mano si delinea e li chiama a continue mutazioni. In meglio si spera.*



*Il figlio davvero è un generosissimo investimento in umanità. E magari proprio in santificazione; aspetto questo che non sempre abbiamo chiaramente presente.*

*Don Mario*